

Provincia

Le previsioni sul 2025

Tassa di soggiorno in crescita Stima di 27 milioni nel Veronese

• In Veneto il gettito supererà i 111 milioni di euro contro i 106,4 del 2024 mentre nella provincia scaligera, dove sono 36 i Comuni che la applicano, salirà di tre milioni, trainata dal capoluogo seguito da Lazise, Bardolino e Peschiera. Consistenti gli aumenti rilevati in numerose località e prime introduzioni quest'anno per Grezzana e San Bonifacio

VALERIA ZANETTI

Dopo le cifre a consuntivo, relative al 2024, arrivano le prime previsioni su quando incasseranno quest'anno i Comuni con la tassa di soggiorno. Le proiezioni sono frutto delle elaborazioni di **Fondazione Think Tank Nord Est** sulla Banca dati delle amministrazioni pubbliche e sui bilanci preventivi degli enti locali, che generalmente contengono stime prudenziali, per cui, in fase di chiusura d'esercizio è lecito attendersi introiti più elevati. Il gettito dell'imposta versata dai turisti sul pernottamento a fine 2025 in Veneto supererà i 111 milioni di euro, migliorando la cifra record di 106,4 milioni dell'anno passato. La provincia di Verona sfiorerà 27 milioni, oltre tre in più sui 12 mesi precedenti. La tendenza alla crescita del gettito cumulato è determinata dall'aumento delle presenze turistiche, in alcuni casi dall'innalzamento delle aliquote e dal maggior numero di Comuni che hanno adottato la tassa.

L'importo più pesante finirà nelle casse del capoluogo, con una previsione superiore a otto milioni. Lazise stima un introito di quasi 3,3 milioni, Bardolino dovrebbe ottenere proventi per 3 milioni e Peschiera per 2,7 milioni, mentre a Garda e Malcesine si prevedono entrate nell'ordine degli 1,7 milioni. Tutte cifre in aumento, se confrontate con l'anno precedente, ad eccezione di Garda che scommette in un incasso inferiore. Se al gettito di questi Comuni si sommano le entrate di Brenzone, Castelnuovo, Valeggio, Costermano e Torri del Benaco si calcola che l'imposta ha fatto arrivare sul lago e nell'immediato entroterra 13.937.929 euro lo scorso anno e ne farà affluire 16.354.600 entro fine dicembre. Oramai, però, non sono solo i Comuni fortemente turistici ad aver istituito la forma di prelievo. Per la prima volta nel 2025 la tassa si pagherà anche per dormire nelle strutture ricettive di Grezzana e San Bonifacio. L'anno scorso era stata chiesta per la prima volta agli ospiti di hotel e case in affitto di Bovolone e Pastrengo. Da gennaio tutti i municipi hanno facoltà di applicarla su base volontaria, come stabilisce un'intesa raggiunta a luglio 2024 fra Anci e ministeri del Turismo e dell'Economia. Al momento, capoluogo compreso, sono 36 su 98 in totale nel Veronese i Comuni che hanno deciso di istituirla.

Pur non considerando i 10 Comuni che fanno parte del sistema benacense, il gettito continua lentamente a crescere anche nella casse dei 25 municipi rimanenti, a riprova della preferenza che tanti clienti accordano alle strutture più periferiche che offrono esperienze di relax, meno costose e abbastanza vicine a Verona, alla montagna o al lago. La cifra aggregata conseguita da questi enti locali ha superato i 2 milioni nel 2024 e arriverà nel 2025 ad oltre 2,3 milioni, anche in considerazione del fatto che Caprino, Affi e Pescantina nel frattempo hanno aumentato l'aliquota.

Tra i campioni di incassi tutti i territori vicini al Garda, alla città o all'aeroporto Catullo che vantano la presenza di buone strutture ricettive. Un esempio è Bussolengo da cui si

raggiunge facilmente sia Verona che il lago e che l'anno scorso ha incassato 770mila euro, con una crescita del gettito del +77,1% rispetto al 2023. Quest'anno stima, prudenzialmente, entrate per 675mila euro. San Zeno di Montagna offre buon clima e vista sulle sponde del Garda e quindi ha visto aumentare la platea di ospiti e conseguentemente le entrate a bilancio del 2,3% sul 2023, a 254mila euro che quest'anno lieviteranno fino a 380mila euro.

Villafranchese

Il Villafranchese beneficia della vicinanza con il Catullo e con la città e attrae, tra l'altro, tanti frequentatori degli eventi nel calendario di Veronafiere. Villafranca, Sommacampagna, Nogarole Rocca, Sona hanno incassato l'anno scorso, rispettivamente 246, 83, 40 e 33 mila euro. Lo sprint è di quest'ultimo Comune, volato al + 68% di introiti. I Comuni della Valpolicella che hanno istituito il prelievo - San Pietro in Cariano, Negrar, Sant' Ambrogio, Marano, Fumane e Pescantina - hanno ricavato insieme più di 500 mila euro, con Negrar outsider a 185.734 euro (+78%), scelto

A Negrar l'anno scorso +78% di entrate sul 2023 grazie a cantine, turismo e polo ospedaliero

Il caso di Bovolone, che per il 2025 stima un'entrata di 40mila euro dopo i 25mila del 2023

per le tante cantine, visitate dagli wine lover, per la vicinanza con Verona e per presenza del grande polo ospedaliero d'eccellenza, al quale tante famiglie si rivolgono anche da fuori provincia.

Montagna

La montagna veronese, pur meta di turismo, è la grande assente. Eccezion fatta per San Zeno, Grezzana - che nel 2025 ha messo a bilancio preventivo per la prima volta 65mila euro di entrate - Brentino Belluno e Ferrara di Monte Baldo, molte amministrazioni devono ancora valutare l'ipotesi di adottare la tassa. Opportunità che invece Caprino ha colto da tempo raggiungendo l'anno scorso i 114.712 euro (+18,2%) e prevedendo un gettito in progress, quest'anno, a 150mila euro.

Est e Bassa Veronese

Nell'Est veronese solo Soave ha deliberato l'imposta che ha fruttato 109.403 euro nel 2024 (+7,8%) e salirà a 125mila euro. Nella Bassa solo Villa Bartolomea e Bovolone hanno deciso di tassare i pernottamenti, che nel primo Comune hanno comunque fruttato 34 mila euro e nel secondo, al primo anno d'incasso nel 2024, 25mila. Entro San Silvestro entrambi i municipi sperano di mettere insieme circa 34-35mila euro di gettito.

Tassa di soggiorno, entrate e previsioni

I dati e le novità dei 36 Comuni che la applicano

COMUNE	ACCERTAMENTI			VAR.% 2023-2024	PREVISIONE 2025
	2019	2023	2024		
VERONA	5.641.798	6.450.469	7.700.317	19,4%	8.150.000
LAZISE	1.818.319	2.182.615	2.277.466	4,3%	3.272.000
BARDOLINO	1.929.459	2.091.290	2.182.908	4,4%	3.000.000
PESCHIERA DEL GARDA	1.873.843	2.706.960	2.825.436	4,4%	2.700.000
GARDA	797.247	1.663.675	1.744.518	4,9%	1.700.000
MALCESINE	1.332.742	1.438.171	1.460.616	1,6%	1.650.000
BRENZONE SUL GARDA	454.278	569.500	572.601	0,5%	976.600
CASTELNUOVO DEL GARDA	820.000	897.514	913.351	1,8%	901.000
VALEGGIO SUL MINCIO	409.934	545.726	655.177	20,1%	790.000
COSTERMANO SUL GARDA	365.425	525.435	535.352	1,9%	690.000
TORRI DEL BENACO	411.142	434.948	770.504	77,1%	675.000
BUSSOLENGO	255.395	248.568	254.197	2,3%	380.000
SAN ZENO DI MONTAGNA	166.251	236.522	271.038	14,6%	260.000
VILLAFRANCA DI VERONA	259.750	233.339	246.617	5,7%	190.000
SAN PIETRO IN CARIANO	104.000	177.900	187.036	5,1%	170.000
NEGRAR DI VALPOLICELLA	-	104.335	185.734	78,0%	155.000
CAPRINO VERONESE	48.753	97.046	114.712	18,2%	150.000
SOAVE	57.808	101.489	109.403	7,8%	125.000
AFFI	34.458	65.303	67.558	3,5%	115.000
SAN MARTINO BUON ALBERGO	104.830	67.761	97.786	44,3%	100.000
PESCANTINA	40.812	71.881	75.628	5,2%	91.000
SOMMACAMPAGNA	79.105	80.368	83.636	4,1%	82.000
CAVAION VERONESE	51.543	53.214	56.641	6,4%	80.000
CASTEL D'AZZANO	52.000	53.310	62.168	16,6%	70.000
GREZZANA	-	-	-	-	65.000
SAN BONIFACIO	-	-	-	-	56.000
NOGAROLE ROCCA	36.575	40.810	40.869	0,1%	40.000
BOVOLONE	-	-	24.901	-	35.000
PASTRENGO	-	-	38.383	-	35.000
FUMANE	24.793	32.000	34.000	6,3%	34.000
VILLA BARTOLOMEA	-	27.367	34.216	25,0%	34.000
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	25.850	34.800	38.755	11,4%	30.000
SONA	27.318	19.958	33.557	68,1%	30.000
MARANO DI VALPOLICELLA	5.789	8.846	8.281	-6,4%	10.000
BRENTINO BELLUNO	3.351	5.096	5.461	7,2%	5.500
FERRARA DI MONTE BALDO	5.409	1.982	19.194	868,4%	5.000
TOTALE PROVINCIA VERONA	17.237.974	21.268.195	23.728.016	11,6%	26.852.100

Fonte: Fondazione Think Tank Nord Est (fondazionethinktank.it)